A.a.a. medici cercasi per Guardia Medica a Pachino: solo 1 neolaureato risponde all'invito

Per riuscire a garantire l'apertura della Guardia Medica di Pachino, al momento chiusa per mancanza di medici, l'Asp di Siracusa ha giocato la carta anche dei medici in pensione e dei neolaureati. Un ultimo avviso pubblico, indirizzato a 26 neolaureati, ha prodotto l'adesione di un medico. Si, uno solo. Sono così due i medici attualmente disponibili. "Si sta lavorando assiduamente per reclutarne almeno altri due per garantire la turnazione prevista e quindi la riapertura della Guardia medica", spiegano dall'Asp di Siracusa.
Al momento, la Guardia Medica di Pachino è stata accorpata con quella di Portopalo. Una decisione motivata dall'assenza di medici disponibili, tutti impegnati nella lotta al covid. Nelle more, il servizio sanitario continua ad essere garantito dal PTE e, appunto, dalla vicina Guardia medica di Portopalo.

Siracusa. Vaccini obbligatori a scuola, Cobas contrari. Giuffrida: "Vaccinarsi, scelta etica"

L'ipotesi del vaccino anti-Covid obbligatorio nelle scuole continua a non convincere i Cobas Scuola.

“Una politica vaccinale è legittima e sacrosanta- spiega il docente Lorenzo Perrona- Noi abbiamo però fatto sempre presente che ci sono tante azioni da mettere in atto. Occorre ridurre le classi pollaio, intervenire nel settore dell’edilizia scolastica, sui trasporti, sulle assunzioni”.

I Cobas ricordano una direttiva di Febbraio 2021 del Parlamento europeo, “che parla agli stati membri della necessità certamente di avviare politiche vaccinali, ma con due commi in cui si dice che non va imposta l’obbligatorietà e nemmeno discriminare i cittadini sulla base della vaccinazione. Questo è un principio giuridico-prosegue Perrona- saltato il quale saltano molti altri aspetti fondamentali”.

La posizione ufficiale assunta dai Cobas siciliani è dunque quella secondo cui “è un principio irrinunciabile di civiltà il diritto inalienabile dell’individuo di decidere le cure mediche che non può essere contrapposto a un teorico beneficio per la salute collettiva”. Indice puntato contro il presidente del presidente della Regione, Nello Musumeci.

“I Cobas della Scuola ribadiscono il principio medico universale “primo non nuocere” e ritengono che l’eventuale obbligo sia un attacco alle scelte e all’autodeterminazione dei cittadini che rischia di innescare una pericolosa “caccia all’untore””.

“Il Coordinamento regionale siciliano Cobas Scuola si oppone con decisione al tentativo-golpe del Presidente della Regione Siciliana Musumeci che vorrebbe introdurre di fatto una obbligatorietà vaccinale non prevista da alcuna norma di legge nazionale attualmente in vigore per una platea molto ampia e diversificata di lavoratori e lavoratrici che hanno in comune un contatto, se pur minimo, con il pubblico. Immediati e preoccupanti riscontri di “allineamento” all’ordinanza n. 75 del 7 luglio arrivano già dal mondo della scuola con direttive dirigenziali che intimano al personale scolastico di

dichiarare la propria condizione vaccinale, competenza espressamente inibita dagli orientamenti del garante della privacy, preludio, temiamo, a probabili forme di penalizzazione se non di vera e propria discriminazione nei confronti del personale non vaccinato".

Delicata la posizione dei dirigenti scolastici in questo contesto. Pinella Giuffrida dell'Anp, associazione nazionale dirigenti pubblici e alte professionalità della scuola.

"Dobbiamo solo aspettare e capire cosa la Repubblica Italiana deciderà per noi cittadini-premette Pinella Giuffrida- Nella scuola vanno distinti due aspetti: quello etico e quello giuridico. Se dovesse esserci un obbligo, è chiaro che nessuno potrà sottrarsi. Dal punto di vista etico- aggiunge- un insegnante, che cerca di far crescere delle vite, ha un obbligo molto importante che è quello di tutelare i bambini e i ragazzi. Un genitore affida il proprio figlio a chi ha il dovere etico di proteggerli. Un insegnante non può essere un tramite del virus, devo vaccinarmi".

La dirigente scolastica prevede che "a Settembre si riproporrà un problema serio, per via dei numerosi non vaccinati. L'Astrazeneca era il vaccino per i docenti e dopo le polemiche, tutti gli insegnanti hanno avuto paura. Spezzo una lancia a favore dei docenti in tal senso- conclude la presidente Anp- Il problema più grosso dei dirigenti è garantire un servizio, la sicurezza ma anche le norme che ti obbligano a non violare la libertà e la privacy. Dovrò trovare delle strategie, decidere dove collocare un docente ma non è nemmeno detto che io dirigente sappia se l'insegnante è vaccinato oppure no".

Siracusa. Spettacoli classici al Teatro Greco: dal 3 agosto la commedia Nuvole di Aristofane

Mentre al Teatro Greco di Siracusa, Coefore Eumenidi di Eschilo e Baccanti di Euripide continuano a riscuotere un grande successo, è tutto pronto per il debutto della terza produzione del 2021 della Fondazione Inda: Nuvole di Aristofane per la regia di Antonio Calenda. Lo spettacolo, che ha la traduzione dal greco di Nicola Cadoni, debutterà martedì 3 agosto e resterà in scena fino al 21 agosto, alternandosi con Baccanti diretto da Carlus Padrissa della compagnia catalana La Fura dels Baus.

Antonio Calenda è alla sua ottava regia al Teatro Greco di Siracusa, la prima commedia dopo le tragedie Aiace di Sofocle (1988), Prometeo di Eschilo (1994), Agamennone di Eschilo (2001), Coefore di Eschilo (2001), Persiani di Eschilo (2003), Eumenidi di Eschilo (2003), Baccanti di Euripide (2012).
"La qualità sfumata dei confini della realtà descritta in questa commedia, che alterna irresistibile commedia ad amare derive, a tragici esiti – sono le parole di Antonio Calenda -, a figure inquietanti e grottesche, è assonante con un tempo in cui, per Aristofane, ogni dimora, soprattutto quella del Pensiero, è resa instabile da una filosofia che rispetta solo la ragione dell'evidenza, in cui ci si chiede dove siano finiti gli dei della polis".
Nel cast di Nuvole ci sono Stefano Santospago (Aristofane), Nando Paone (Strepsiade), Massimo Nicolini (Fidippide), Antonello Fassari (Socrate), Daniela Giovanetti e Galatea Ranzi (corifee), Stefano Galante (discorso migliore), Jacopo Cinque (discorso peggiore), Alessio Esposito (primo creditore di Strepsiade), Matteo Baronchelli (secondo creditore di

Strepsiade), Antonio Bandiera, Matteo Baronchelli, Jacopo Cinque, Alessio Esposito, Stefano Galante, Giancarlo Latina, Alessandro Mannini, Damiano Venuto (discepoli di Socrate), Rosario D'Aniello (Xantia), Noemi Apuzzo, Rosy Bonfiglio, Luisa Borini, Verdiana Costanzo e Laura Pannia (coro di Nuvole). Il coro è formato dalle allieve dell'Accademia d'Arte del Dramma Antico. Le scene e i costumi sono di Bruno Buonincontri, le musiche di Germano Mazzocchetti, la coreografia di Jacqueline Bulnes, Luigi Biondi è il light designer, Alessandro Di Murro l'assistente alla regia, Francesca Forcella l'assistente alla scenografia, Laura Giannisi l'assistente ai costumi mentre Giovanni Ragusa è il direttore di scena.

Siracusa. Madonna delle Lacrime, un fumetto storico racconta i giorni del prodigio

Un Fumetto Storico dei quattro giorni della Lacrimazione della Madonna a Siracusa, tratto dalle testimonianze dirette di quanti hanno vissuto i fatti del 29-30-31 agosto e 1 settembre 1953.
Sarà pubblicato a breve, secondo quanto annuncia il Rettore del Santuario della Madonna delle Lacrime, Don Aurelio Russo.
Ad un mese dalle celebrazioni della Lacrimazione della Madonna a Siracusa, l'Arcivescovo Lomanto scrive una lettera con la quale invita la diocesi a celebrare il 68° Anniversario del prodigioso Pianto di Maria, meditando sulle parole di Papa Francesco: «Il Santuario è luogo di preghiera. Qui la Vergine

Maria versa lacrime con chi piange». L'Anniversario culminerà con la celebrazione dell'1 settembre 2021, quando il Nunzio Apostolico in Italia gli imporrà il sacro Pallio, segno di particolare comunione col Sommo Pontefice.
Nel contempo viene divulgato il programma che si svolgerà nel rispetto delle norme anticovid.
Domenica 22 agosto 2021, sarà ripetuto il Rito della Benedizione del Cotone, durante tutte le Sante Messe che sarà distribuito a tutti.
Sabato 28 agosto 2021, Mons. Francesco Lomanto celebrerà una Santa Messa sul Sagrato della Cripta per tutti i fedeli e in particolare per le forze dell'Ordine Pubblico, il personale sanitario (medici ed infermieri) e per i volontari in ringraziamento del loro servizio e per invocare la protezione della Madonna della Lacrime.
Al termine della Santa Messa sarà celebrata la Lunga Notte del Santuario, animata dai Gruppi del Santuario con momenti di preghiera davanti al Quadretto miracoloso della Madonna delle Lacrime.
Dal 29 agosto all'1 settembre 2021, è confermata la Santa Messa delle ore 8 all'aperto in via Carso, accanto all'abitazione dove nel 1953 pianse la Madonna (la Santa Messa del 31 agosto 2021 sarà trasmessa in diretta nazionale su RadioMaria).
Le Sante Messe pomeridiane del 68° Anniversario – come quelle dello scorso anno – saranno celebrate sul sagrato della Cripta:
• il 29 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Francesco LOMANTO, Arcivescovo di Siracusa;
• il 30 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Salvatore PAPPALARDO, Arcivescovo Emerito di Siracusa;
• il 31 agosto, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Alessandro DAMIANO, Arcivescovo di Agrigento;
• l'1 settembre, presiederà la Santa Messa S.E. Mons. Emil Paul TSCHERRIG, Nunzio Apostolico del Santo Padre in Italia, che imporrà a Mons. Lomanto il Sacro Pallio, simbolo di un legame speciale con il Papa. Saranno presenti gli arcivescovi,

i vescovi e i Presbiteri delle Chiese di Sicilia, i quali si incontreranno al Santuario della Madonna delle Lacrime dall'1 al 3 settembre per gli "Esercizi di fraternità presbiterale". Per questo motivo sarà prolungata la permanenza della Pedana in legno che permetterà ai fedeli di avvicinarsi al Quadretto miracoloso della Madonnina dal 14 agosto al 3 settembre 2021. Per l'organizzazione di questo servizio, in settimana si incontreranno i volontari per coordinare la sistemazione della pedana e il servizio di accoglienza dei pellegrini.

Per tutto il periodo che va dal 1 giugno al 17 settembre – in seno all'iniziativa la "Notte dei Santuari", dal tema "Ora Viene il Bello", organizzato dall'Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo, Sport e Pellegrinaggi della CEI in collaborazione con i Santuari d'Italia – sarà possibile varcare la Porta Santa della Speranza ed ottenere i benefici dell'Indulgenza Plenaria.

Questo il testo della Lettera dell'Arcivescovo Lomanto:

Carissimi Fratelli e Sorelle,
con gioia Vi comunico che l'1 settembre 2021, giorno della festa della Madonna delle Lacrime, il Nunzio Apostolico in Italia, Sua Ecc.za Rev.ma Mons. Emil Paul Tscherrig, a nome di Papa Francesco, presiederà la Solenne Celebrazione per l'imposizione del Pallio.
Il tema del 68° Anniversario della Lacrimazione della Madonna a Siracusa è tratto dalle parole che il Santo Padre ha pronunciato in occasione del I° Convegno Internazionale per i Rettori e gli Operatori dei Santuari: «Il Santuario è luogo di preghiera. Qui la Vergine Maria versa lacrime con chi piange» (29.11.2018).
Le Lacrime della Madonna sono la preghiera che Ella rivolge a Dio a vantaggio di tutti i suoi figli. La Vergine Maria intercede per tutti noi presso Dio e piange partecipando alla sofferenza e alla speranza delle nostre lacrime.
Papa Francesco più volte ha parlato del Pianto della Madonna sottolineando che le Lacrime della Madre generano speranza e

vita nuova per i figli (cf. 4.1.2017).
Accogliamo il monito materno della Madonna, sapendo che – nonostante le difficoltà, le paure e le incertezze della vita – non siamo abbandonati. Le Lacrime di Maria Santissima sono la prova tangibile che Dio si prende cura di noi.
Siano di sostegno per tutti le parole che Papa Francesco, consegnandomi il Pallio, ha donato alla nostra Chiesa: «Coraggio, la Madonna delle Lacrime ti custodisce» (29.6.2021).
Giunga a Voi tutti, per intercessione della Madonna, il mio affettuoso saluto e la mia paterna benedizione.
† Francesco Lomanto
Arcivescovo

L’impressionante Maltese Falcon in porto a Siracusa: è uno dei più famosi velieri al mondo

Secondo una recente classifica, è la quinta barca a vela più grande al mondo. Ed in effetti, le sue dimensioni non passano inosservate, basti vedere in foto (ph Eliseo Lupo) come si presenta ormeggiato in banchina, accanto alla Capitaneria di Porto di Siracusa. Di sicuro la più affascinante ed avveniristica. Si tratta del Maltese Falcon, veliero dal design inconfondibile e dalle avanzate dotazioni tecnologiche.
Le riviste di settore lo hanno definito anche come il “giocattolo per i miliardari”. Disponibile in affitto per costosissime crociere charter, è stato varato nel 2006 ed ha subito colpito per la tecnica di rotazione dei tre alberi.

Lungo 88 metri, è stato fortemente voluto dall'ingegnere americano Tom Perkins – già presidente dell'Hewlett-Packard, deceduto nel 2016 – che ne ha commissionato la realizzazione alla italiana Perini Navi su progetto di Ken Freivokh. E' una imbarcazione impressionante, tra le più belle al mondo, oggi di proprietà del fondo di investimento Pleon Ltd.
Un mistero il suo valore, stimato tra i 150 ed i 280 milioni di dollari dagli addetti del settore, incluse alcune dotazioni di bordo come due tender di 32 piedi (con gli sci d'acqua), quattro barche a vela e un tender da 14 piedi. Inoltre, il Maltese Falcon ha anche un sottomarino privato, per esplorare il fondo del mare. Sei le camere per gli ospiti, 8 quelle riservate all'equipaggio. Ha raggiunto una velocità di navigazione di 20 nodi.

foto di Eliseo Lupo

Foto. Palazzo Vermexio e qui rattoppi che sembrano poco "intonati" al contesto

Alcune segnalazioni fotografiche, inviate dai nostri lettori, mostrano le condizioni delle pareti dell'androne principale di Palazzo Vermexio, sede del Comune di Siracusa. Elegante e storico edificio di piazza Duomo, riserva alcune sorprese una volta all'interno.
Come, ad esempio, dei rattoppi che parrebbero di recente realizzazione. Su di una parete come anche su di una volta, netta appare la differenza cromatica e forse anche dei materiali utilizzati. L'effetto spiazza e non sembra in tono con il valore, storico e simbolico, della costruzione che

rappresenta da secoli la città.
Alcuni distacchi di intonaco murale, non ancora riparati, hanno poi “colpito” l’attenzione di visitatori e passanti che hanno fotografato e postato le immagini nel composit che vedete pubblicato sopra.


clicca per ingrandire


clicca per ingrandire


clicca per ingrandire

Covid, il bollettino: 36 nuovi positivi in provincia

di Siracusa, 457 in Sicilia

Sono 33 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa, nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute. Confermato il trend di lenta ma costante crescita delle ultime giornate. Nel solo capoluogo, diventano 40 gli attuali positivi: raddoppiati in poco più di una settimana. Sul fronte vaccini, buono il risultato della campagna di prossimità al centro commerciale con 863 dosi somministrate, di cui 764 prime dosi. Sabato sera alla Marina "solo" 86 inoculazioni tra i giovani.
Quanto alle altre province: Caltanissetta 142 nuovi casi, Palermo 128, Catania 83, Ragusa 60, Trapani 8, Messina 2, Enna 1 e Agrigento 0.
In totale sono 457 i nuovi casi di covid registrati nelle ultime 24 ore in Sicilia su 6.395 tamponi processati. Incidenza record: 7,1%. I guariti sono appena 11, nessun decesso per coronavirus. Gli attuali positivi sono 8.367 (+ 446).

Siracusa, altro che covid free: nel capoluogo tornano a correre i contagi, specie under 35

Si allontana per Siracusa il raggiungimento dell'obiettivo covid free. I contagi continuano e dopo il minimo di 9 attuali positivi raggiunto pochi giorni addietro, schizzano oggi a 40 i contagiati attivi nel solo capoluogo. In quarantena altre 44

persone. In una settimana, un incremento di quasi il 50% di cui però pochi sembrano curarsi.
L’onda lunga delle feste per gli europei presenta il conto? Forse. Ma senza dimenticare movida, feste e assembramenti tipici e fisiologici d’estate. La fascia più esposta, poi, è quella al momento più diffidente verso il vaccino: giovani e giovanissimi.
I numeri danno la misura: su 40 casi covid al momento attivi a Siracusa, 20 riguardano under 35. Una percentuale secca del 50%. Quella fascia è, statisticamente, la più diffidente verso la vaccinazione eppure paradossalmente la più esposta al contagio, tra viaggi e movida.
Tra i 40 attuali positivi del capoluogo, ci sono solo un 80enne (prima categoria vaccinata ad inizio anno, ndr) ed un 70enne. Tutto il resto dei casi di contagio riguardano persone dai 14 ai 55 anni con il picco – come già scritto -nella fascia 14-30.
Le preoccupazioni al momento non sono di natura ospedaliera ma è chiaro che un simile trend, se confermato nelle settimane a venire, potrebbe costare misure di contenimento e restrittive ulteriori nonostante il green pass.

Uffici comunali vietati ai non vaccinati, la scelta del sindaco di Carlentini: “Non è una punizione”

Uffici comunali off limits per i non vaccinati. Fa discutere la decisione del sindaco di Carlentini, Giuseppe Stefio.

“Oggi più che mai -premette il primo cittadino- dobbiamo rispettare le regole e affidarci alle autorità sanitarie. Non possiamo pensare che ognuno di testa propria possa decidere cosa fare. Altrimenti non ne usciremo”.

Il sindaco questa mattina ha incontrato i dirigenti del Comune per iniziare ad entrare nella fase operativa della riorganizzazione, chiedendo tempi celeri. Stefio spiega che “il provvedimento non tende a limitare alcun diritto dei cittadini. Si tratta di un problema di organizzazione della macchina amministrativa affinchè chi ha scelto di non fare il vaccino, abbia la garanzia di tutti servizi, pur non consentendo loro l’accesso negli uffici. Il Comune provvederà”.

Stefio ricorda l’ordinanza del presidente della Regione, Nello Musumeci, secondo cui il personale non vaccinato non dovrebbe essere impegnato nei servizi di front office. Una scelta che dovrebbe essere, quindi, ricalcata anche negli uffici comunali di Carlentini.

Il sindaco, per quanto riguarda i dipendenti, ha dato disposizione di fare un censimento dei vaccini somministrati. “Ad oggi non ho ancora un dato certo- prosegue- ma quando si sottoscrive un contratto per una pubblica amministrazione, si assumono anche dei doveri. L’ordinamento assegna delle garanzie ai dipendenti pubblici, ma di contro ci sono degli impegni che si sottoscrivono liberamente. Uno di questi in molti lo stanno dimenticando, è quello di mettere in atto ogni comportamento a salvaguardia della propria salute. Se la scienza-dice ancora- il mondo accademico, le autorità sanitarie mi dicono che il vaccino non salvaguarda dal contagio ma dalle forme più gravi della malattia, il da dipendente pubblico, ritengo di avere un dovere morale e disciplinare di andare a vaccinarmi” .

Parole che lasciano intuire che i dipendenti non vaccinati potrebbero essere destinati a mansioni “che non mettano a

rischio contagi gli altri”.

Stefio respinge le accuse secondo cui le scelte del sindaco sarebbero vicine alla cultura fascista. “Questo non lo tollero- tuona Stefio- Sono stato un sindaco sempre contro le chiusure. Ho tenuto le scuole aperte fino a quando non mi è stato imposto il contrario. La mia decisione dipende dal fatto che devo tutelare i miei concittadini ed evitare di tornare a vivere momenti tragici. Si sono azzerate le prime dosi e questo non può che preoccuparmi. Frutto di messaggi sbagliati che circolano nel nostro Paese”.

Vaccini al centro commerciale, è boom: 863 inoculazioni. Ma i giovani snobbano il siero

Sono state 863 le vaccinazioni effettuate da venerdì a domenica al centro commerciale di contrada Spalla. L’iniziativa di prossimità incontra il favore dell’utenze, come testimoniano i numeri in aumento rispetto alla precedente tappa, alla struttura commerciale di Necropoli del Fusco. Circa 200 somministrazioni in più, effetto probabilmente dell’obbligatorie del green pass. Il dato più interessante è, infatti, quello relativo alle prime dosi: sono state 764 su 863. Quasi 800 persone che non avevano preso in considerazione l’idea della vaccinazione – nonostante una massiccia campagna di informazione, hub e centri di inoculazione – alla fine hanno scelto per il Pfizer al centro commerciale. E questo

negli stessi giorni delle manifestazioni no-vax, in Italia. A vaccinarsi al centro commerciale sono state, principalmente, le famiglie e le persone dai 30 ai 60 anni.
Non ha invece “sfondato” l’altra iniziativa di prossimità: vaccini nei luoghi della movida. Nella nottata di sabato, alla Marina di Siracusa, non hanno superato quota 100 le vaccinazioni rivolte ai giovani e giovanissimi. Ma il dato che ha preoccupato i sanitari presenti è quello relativo alla disinformazione su covid e siero pressochè diffusa in quella fascia d’età. Una quantità di sciocchezze e luoghi comuni che marca una netta differenza anche con chi decide di non vaccinarsi per un proprio convincimento, comunque frutto di una qualche riflessione più o meno informata e coerente. Dal microchip alle calamite che si attaccano al braccio, alla Marina se ne sono sentite di tutti i colori. Forse anche più del covid, dovrebbe preoccupare questo impressionate gap culturale-formativo in cui i social hanno sostituito scuola, famiglia e conoscenza.